

Pagine a cura di Katia Golini - universita@gazzettadiparma.net

Università

Rally matematico ragazzi in gara

Sfida a suon di calcoli Dalle elementari alle superiori: trenta le classi ammesse alla finale. Ecco tutti i classificati

Sabato 21 maggio, nella sede di Ingegneria al Campus universitario, si è svolta la finale del Rally Matematico Transalpino, gara internazionale per classi, proposta dalla sezione di Parma dell'Associazione internazionale «Rallye Matematico Transalpino», coordinata dalle professoressa Daniela Medici e Maria Gabriella Rinaldi, ricercatori in Didattica della Matematica del dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Parma.

La gara, come ogni anno, è stata patrocinata e sostenuta dall'Università di Parma e dal dipartimento di Matematica e Informatica. La ditta Parmalat ogni anno contribuisce alla merenda degli allievi offrendo bibite durante la prova finale.

La gara, a cui partecipano classi dalla terza di scuola primaria alla seconda di scuola secondaria di secondo grado, si svolge in tre tappe: due prove, che si disputano nelle singole scuole durante l'anno scolastico e una prova finale a cui accedono le classi che hanno ottenuto i punteggi migliori nelle prime due prove.

TRENTA SQUADRE IN FINALE

Quest'anno le classi ammesse alla prova finale sono state trenta. Le classi vincitrici sono state:

- per la categoria 3 (3^a di scuola primaria): 3^aD della scuola Pezzani del 7° Circolo di Piacenza
- per la categoria 4: 4^aA della scuola Carchidio Alberghi di Faenza, 4^aA dell'I.C. di Bozzolo (Mantova)
- per la categoria 5: 5^a B della scuola Vitorino da Feltre di Piacenza



Premiati Le classi 2^aA del liceo scientifico Marconi (in alto) e i «colleghi» del liceo classico Romagnosi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- per la categoria 6 (classe prima): 1^aC dell'I.C. n.5 di Bologna
- per la categoria 7: 2^a H della scuola Parmigianino di Parma
- per la categoria 8: 3^aH dell'I.C. Pertini 1 di Reggio Emilia



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

- ☛ per la categoria 9 «licei scientifici»: 1^aG del Liceo Ulivi di Parma
- ☛ per la categoria 9 «altre scuole»: 4^aE del Liceo Ginnasio Romagnosi di Parma
- ☛ per la categoria 10 «licei scientifici»: 2^aA del Liceo Marconi di Parma
- ☛ per la categoria 10 «altre scuole»: 5^aG del Liceo Ginnasio Romagnosi di Parma.

L'obiettivo

Una delle caratteristiche del Rally è di essere una gara non individuale, ma di classe, quindi non ha come obiettivo primario di far emergere l'eccellenza, ma di migliorare il rapporto di ogni alunno con la disciplina, attraverso la proposta di situazioni coinvolgenti e accattivanti. I problemi sono insoliti, diversi da quelli che si trovano tradizionalmente sui libri di testo, perché propongono situazioni per le quali non si dispone di una «regola» preconfezionata, ma che portano ad inventare strategie nuove, a fare tentativi, a verificare. Inoltre non ci si accontenta della soluzione, ma viene richiesta anche la spiegazione della procedura risolutiva messa in atto, per dar modo agli allievi di imparare ad argomentare e porre i primi passi verso l'idea di dimostrazione.

Dopo oltre vent'anni di esperienza Daniela Medici e Maria Gabriella Rinaldi hanno constatato che questa attività, favorendo l'interesse e la curiosità verso la matematica, contribuisce alla formazione di una corretta mentalità scientifica.

La gara consiste nella risoluzione dai cinque ai sette problemi, a seconda del livello scolastico, in 50 minuti, quindi per riuscire a portarli a termine tutti è necessario che la classe si organizzi per un lavoro a gruppi. Sviluppare la capacità di collaborare è un altro degli obiettivi del Rally: il lavoro di gruppo dà agli allievi l'occasione di «parlare di matematica» sostenendo le proprie affermazioni e ascoltando quelle degli altri. E' necessario infatti discutere sull'interpretazione del testo del problema, confrontarsi sulla scelta delle strategie risolutive e decidere la rappresentazione più opportuna. Con il pretesto della gara gli allievi sono motivati ad una attività di «problem solving» in collaborazione sviluppando competenze sempre più necessarie nel attuale mondo del lavoro e raccomandate nelle ultime indicazioni nazionali del ministero dell'Istruzione.

I problemi assegnati nella gara possono essere inseriti nella normale attività didattica per la presentazione, per lo sviluppo o l'approfondimento o anche per verificare l'apprendimento degli argomenti oggetto d'insegnamento. Infatti ridiscutere in classe dopo la prova i problemi della gara, può fare emergere o dare l'occasione di approfondire le idee matematiche su cui si basa la risoluzione dei problemi; gli insegnanti hanno così l'opportunità di impostare la lezione di matematica in modo innovativo, a partire da problemi.

Sempre più partecipanti

Ogni anno aumenta il numero della classi: quest'anno hanno aderito 667 classi dalla terza classe di scuola primaria alla seconda classe di scuola secondaria di II° grado, gli allievi coinvolti sono stati 14748, gli insegnanti circa 400

di cui una cinquantina ha collaborato per la correzione delle prove.

Le classi partecipanti provengono in prevalenza dall'Emilia Romagna, ma partecipano anche scuole della provincia di Mantova, Brescia, Cremona e Potenza e quest'anno ha partecipato eccezionalmente una terza classe di scuola primaria della provincia di Catanzaro. Informazioni sulla gara sono reperibili nel sito della Sezione di Parma: <http://www.dmi.uni-pr.it/it/rally> o direttamente nel sito dell'associazione: <http://www.armtint.org/>. **o r.c.**